



Ignazio La Russa durante una conferenza stampa di Angelino Alfano FOTO ANSA

Pdl, dove sono finiti i fan delle primarie?

L'ultima a tirare in ballo la questione, mercoledì sera, è stata Giorgia Meloni: «C'è bisogno di partecipazione, dobbiamo motivare la nostra gente. E il modo migliore per farlo sono le primarie. Siamo ancora in tempo per organizzarle». Silvio Berlusconi ha preso tempo con una risposta interlocutoria. Gli ex An però hanno un obiettivo: ottenere un candidato certo entro «Atreju», la tradizionale manifestazione giovanile, a cui l'ex capo del governo interverrà anche quest'anno. La vetrina migliore.

IN MODO BIZZARRO

Il tema, dunque, è tornato sul tavolo politico del Pdl, ma in modo bizzarro. Mentre i sondaggi mostrano impietosamente che il partito (su cui continua a gravare l'incognita del nome) anche guidato dall'ex premier non sfonderebbe: 18-20%. Più di quanto farebbe Alfano, meno di quanto serve per sperare di vincere le elezioni. E quindi il Cavaliere non ha ancora sciolto la riserva sul candidato premier perché non sa che pesci pigliare. Mentre ragiona sulla legge elettorale, che a questo punto converrebbe proporzionale pura, senza premi di maggioranza. Scendere in campo verso una batosta annunciata non è mai stato nel suo stile. D'altra parte il book dei possibili outsider langue: in giro non ce ne sono più molti, altri (Montezemolo) non si sentono lusingati dalle avances.

IL RETROSCENA

FEDERICA FANTOZZI
ROMA

Dopo il can can e gli annunci roboanti del segretario e dei vari La Russa, Gasparri e dei «giovani», è rimasta solo Giorgia Meloni a chiederle

Le primarie, dunque. Può darsi che gli ex An intendano ributtarle in campo come forma di moral suasion a Berlusconi. Affinché getti il cuore oltre l'ostacolo, dritto in campagna elettorale. Del resto i «colonnelli» da tempo insistono sul «partito di popolo», invocano il rito delle primarie (Alemanno le ha promesse pure a Roma), pongono la condizione delle preferenze nella legge elettorale (anche se gli ex forzisti ribattono che si tratta di ammuina «perché ormai i voti non ce li ha più nessuno, nemmeno loro»).

Al di là delle difficoltà organizzative (che il Pd conosce fin troppo bene), però, queste ipotetiche primarie di destra sono molto nebulose. Dando per assodata la non partecipazione di Berlusconi, si è già chiamato fuori anche Alfano. «Non ci pensate nemmeno» pare abbia tagliato corto il segretario. Comprensibile, dopo essere stato costretto a giurare pubblicamente e senza ridere che «Silvio è il miglior candidato, sto cercando anche io di convincerlo». Curiosa però una gara senza il delfino investito in pompa magna.

NIENTE BIG

La realtà è che, tra i big, oggi nessuno si sentirebbe di correre. Un bel contrappasso per un gruppo dirigente che, per un anno intero, ha strologato di quanto belle e intense sarebbero state le loro primarie. Ci pensavano il Celeste Formigoni, finalmente pronto alla ribalta nazionale (prima dell'incarognarsi delle grane giudiziarie), il sindaco Alemanno (quale miglior via di fuga da una rischiosissima corsa-bis al Campidoglio), la stessa Meloni. Tra le «quote rosa», oltre alla Santanché (che resta l'unica già a bordo campo), magari l'ambiziosa governatrice del Lazio Polverini (interessata, dicevano, a un ticket di vice-governo).

A primavera scorsa la direzione del Pdl che ufficializzò la competizione. Alfano scandisce: «Faremo le primarie». Il coro di speranzosi entusiasmi: Cicchitto, Gasparri, La Russa, Frattini, Scajola. Qualcuno comincia pure a stendere il regolamento. C'è l'inevitabile querelle vecchi-giovani a colpi di anatemi e scomuniche. I «formattatori», sindaci e nuove leve locali, che invitano via Twitter a «rotamare Cicchitto». I big che mugugnano contro la loro kermesse, Alfano che alla fine ci va, Crosetto che denuncia le pressioni di colleghi per il forfait.

GLI ANNUNCI DIMENTICATI

Sogni inceneriti di una rivoluzione mancata. Come l'altra «grande novità dell'offerta politica» annunciata sempre dal povero Alfano tra il primo e il secondo turno delle amministrative, entrambi disastrosi. Rullo di tamburi: cambieranno nome e simbolo, ci sarà una mega-convention per il battesimo. Solo che la data si spostava di giorno in giorno. La piazza prescelta pure. Così, fiacchamente, è arrivata l'estate. Alfano, pur senza quid né primarie, è al suo posto. Berlusconi sfoglia sondaggi come gli aruspici consultano ossicini di pollo e aspetta un segno. Anche i parlamentari del Pdl. Da altri però: il «gruppo dei moderati» sta alla finestra sperando nella «cosa di centro», bianca o montezemoliana che sia.

Gli ex An ricominciano a vagheggiare la scissione e scrutano desolati l'orizzonte oltre Storace. Il ricambio generazionale pare volgare al tramonto. Con l'epitaffio di Cicchitto anelante a un'ampia fetta di liste bloccate per il prossimo Parlamento: «Bisogna preservare l'esperienza».

DOMANI CON LEFT

Fecondazione lettera aperta al governo Monti



La legge 40 sulla fecondazione assistita viola i diritti umani. Lo dice una sentenza della Corte europea di Strasburgo. Perché la norma equipara il feto al bambino ed entra in contrasto con la legge 194 sull'aborto. Ma il governo Monti ha annunciato di voler far ricorso. Parlamentari e scienziati di fama internazionale su left scrivono una lettera aperta al Premier chiedendogli di riflettere e fermarsi. Perché «la sentenza della Corte di Strasburgo scaturisce da valutazioni che dovrebbero essere il Dna comune dell'essere europei», dice la Anna Finocchiaro. Mentre Emma Bonino aggiunge: «Monti deve tener presente che la legge 40 rappresenta un unicum europeo nello sbarrare la strada alla fecondazione assistita». Tra gli interventi anche quelli di Ignazio Marino e di studiosi come il neurologo Carlo A. Defanti, la neonatologa Gabriella Gatti, l'anestesista Mario Riccio della Consulta di Bioetica e lo storico Adriano Proserpio.

FESTA
DEMOCRATICA NAZIONALE
CAMPOVOLO
25 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

DALLA PARTE DELL'ITALIA



REGGIO EMILIA

VENERDÌ 7 SETTEMBRE

Area dibattiti - Pio La Torre

Ore 17.00 **MUOVIAMOCI: IL FUTURO DEL TRASPORTO PUBBLICO TRA LA CRISI E LA SOSTENIBILITÀ** Matteo Mauri, Guido Improta, Marcello Panettoni, Edoardo Zanchini, Alfredo Peri, Franco Nasso coordina Gianni Trovati

Ore 18.00 **QUALE POLITICA PER IL FUTURO**

Vannino Chiti, Angelo Bonelli, Oliviero Diliberto coordina Simone Collini

Ore 19.00 **PER IL DIRITTO ALLA SALUTE** Ignazio Marino, Paolo Fontanelli, Renato Balduzzi, Roberta Agostini, Vasco Errani coordina Cesare Fassari

Ore 21.00 Sergio Gentili **LA BUONA POLITICA** (Datanews Ed.) con Guglielmo Epifani, Marco Follini e Graziella Falconi

Ore 22.00 **Italia bene comune**

OLTRE LA TV Pippo Baudo

GRAZIE PER QUELLA VOLTA Serena Dandini intervistata da Marco Miana

Sala I Cento Passi

Ore 17.00 **Presentazione del primo bilancio sociale del PD**

Con Antonio Misiani, Nico Stumpo, Paolo Bersani, Alberto Crepaldi coordina Gianfranco Rusconi

Ore 18.00 Marco Follini **IO VOTO SHAKESPEARE. LA COSCIENZA PERDUTA DELLA POLITICA.** (Marsilio Ed.) con Emanuele Cavallaro

Ore 19.00 Romano Montroni **I LIBRI TI CAMBIANO LA VITA** (Longanesi Ed.) con Roberto Bertinetti

Ore 21.00

NUOVI ITALIANI E DIRITTO DI CITTADINANZA

Con Khalid Chaouki, Marco Pacciotti e Vera Lamonica coordina Mariagrazia Gerina

ARENA SPETTACOLI

Ore 21.30 **IL TEATRO DEGLI ORRORI**

SABATO 8 SETTEMBRE

Area dibattiti - Pio La Torre

Ore 16.30 **PER UN NUOVO IMPEGNO E UNA NUOVA CULTURA ANTIFASCISTA** ANPI nazionale e Istituto Cervi, Carlo Smuraglia, Mirco Zanoni, Mirco Carratieri, Raffaele Mantegazza, Sergio Blasi, coordina Massimo Razzi

Ore 17.30 **PRIMARIE COME STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE**

Nico Stumpo, Debora Serracchiani, Maurizio Martina, Sandro Gozi, Eric Jozsef

Ore 18.30 **A 100 ANNI DALLA NASCITA, GIUSEPPE DOSSETTI, COSTITUENTE E UOMO POLITICO** Rosi Bindi, Pierluigi Castagnetti, Alberto Melloni, Sergio Cofferati coordina Claudio Sardo

Ore 20.00 **LE DONNE E LA COSTRUZIONE DELL'EUROPA**

Roberta Agostini, Zita Gourmai, coordina Chiara Geloni

Ore 21.00 **L'ITALIA IN EUROPA** Davide Sassoli, Hannes Swoboda coordina Giuseppina Paterniti

Ore 22.00 **Italia bene comune**

I SEGRETI D'ITALIA Corrado Augias

Sala I Cento Passi

Ore 10.00 **Presentazione della rivista Laboratorio Politico per la Sinistra** Con Guglielmo Epifani, Edo Ronchi, Anna Petrone, Fausto Raciti, Massimo Cialente, Massimo d'Antoni, Chiara Geloni. Partecipano: Pietro Folena, Emilio Gabaglio, Sergio Gentili, Carlo Ghezzi

Ore 17.00 Stefano Boeri **L'ANTICITTÀ** (Laterza Ed.)

Ore 18.00 Luca Attanasio **SE QUESTA È UNA DONNA** (Ibiskos Ed.) con Silvia Costa, Giommaria Monti

Ore 19.00 Giuseppe Baldesarro e Gianluca Ursini

IL CASO FALLARA (Città del Sole Ed.) con Massimo Canale, Sebastiano Romeo

Ore 20.00 **"VIE DEL SUD"** presentazione video e presentazione del docu-

viaggio, con Domenico Petrollo, Serena Capodicasa, Roberto Capocelli

Ore 21.00 Simone Sarasso **INVICTUS: COSTANTINO**

L'IMPERATORE GUERRIERO (Rizzoli Ed.) con Elisa Guidelli

ARENA SPETTACOLI

Ore 21.30 **SUBSONICA**